



Furia vedrai d'incendio attorno al sole,  
dall'indomani tenebra. Ai pianeti  
non resterà che stringersi alla propria  
memoria. Mi domando se rimanga

un filo dell'esistere, nel tempo  
del tutto già trascorso, quale nuova  
anima possa entrare nelle spoglie,  
di che logiche cifra. Si farà

come d'incendio cenere il mio cuore,  
mi sarà grato il gelo, il progressivo  
rallentare del battito, il torpore

del mio corpo sfinito. A quale limite,  
domando, possa giungere la notte,  
mentre l'occhio di Dio si volge altrove.

Da **IL SENSO DELLA MISURA** Edizioni Polistampa, Firenze 2006